TL749

Rev.mo P. R. TUCCI,S.J.

ALCUNE OSSERVAZIONI SULLA SITUAZIONE ATTUALE
in rapporto con LA VISITA DEL SANTO PADRE al TIMOR ORIENTALE

1. La situazione attuale dopo tredici anni

Dopo tredici anni di impegnamento massimo a tutti i livelli del governo indonesiano per portare avanti la politica dell'integrazione del Timor, la guerra continua. Proprio in questi giorni gli indonesani hanno fatto molti prigionieri fra la popolazione civile nella zona di Baucau e Venilale.

Il popolo non accetta questa situazione attuale sotto il governo indonesiano perche fin dall'inizio c'e stata un'oppressione contro il popolo. Il popolo non e stato per niente ascoltato.

La situazione della societa attuale: paura,malattia, fame, arresti sistematici senza giudizio, corruzione, prostituzione, omnipresenza dei militari indonesiani, decadenza dei valori morali, cristiani e culturali e la perdita dell'identita timoresa, perdita questa programmata e portata avanti secondo un piano ben delineato che ha come scopo l'indonesianizzazione del Timor Orientale.

Oggi nessuno qui al Timor vuole l'integrazione con l'indonesia, inclusive i timoresi che nei primi anni hanno lottato per l'integrazione benche sia stato un piccolo numero. Anche loro oggi rigettano l'idea dell'integrazione ma sono costretti a tacere.

Si parla molto di sviluppo socio-economico promosso dagli indonesiani. Infatti hanno costruito molte case (per i funzionari dello Stato!) ed asfaltato molte strade; hanno aperto scuole dapertutto pero il livello scolare e bassissimo con il solo scopo di portare avanti il piano dell'indonesianizzazione. Mancano professori competenti, libri ed attraverso i professori musulmani la degradazione penetra capilarmente nel tessuto della societa timor. Questo cosidetto sviluppo serve solo agli indonesiani che di fatto stanno invadendo i posti di lavoro qui al Timor.

2. Cosa significa la visita del SantoPadre in questa situazione non ancora risolta dopo il genocidio di piu di duecento milla persone nella sua maggioranza cattolici praticanti?

E questa la domanda del popolo cristiano timorese che in questo momento guarda alla Chiesa come l'ultima speranza. Molti si domandanno adesso se il Santo Padre viene a concludere o sancionare questo processo inaudito ed atroce dell'integrazione. Il popolo non e stato sentito, ascoltato, per niente. Se il SantoPadre viene, S. Santita dovrebbe parlare per la verita, la gisutizia, la liberta dell'Uomo secondo gli insegnamenti della Chiesa ed in sintonia con i molti discorsi di Sua Santita.

Questa angoscia del popolo si accentua ancora di piu tenendo conto del sistema militare totalitario opressivo indonesiano nel controllare assolutamente tutto e cosi strumentalizare la visita del Santo Padre per i suoi scopi.

Abbiamo sentito che il comandante massimo delle forze militari qui al Timor ha rimproverato acerbamente al Vescovo ed ai Sacerdoti, dicendo che la Chiesa non ha voluto colaborare con loro, stando sempre contro l'integrazione, ma "abbiamo potuto portare qui il Papa, siamo riusciti".

Questa visita, per gli indonesiani e una vittoria diplomatica. Il popolo ricevera il Santo Padre come popolo cristiano che Lo ha come Padre nella fede, ma questo rispetto del popolo sara manipolato dagli indonesiani. Questo significa qu che la visita del Santo Padre sancisce il crimine indonesiano. E questo il sentire del popolo senza voce.

E se il luogo della celebrazione della Santa Messa sara a Tacitolu, tanto piu simbolico ancora sara la connivenza fra la visita e la politica del genocidio perche Tacitolu e stato il luogo degli massacri massali della popolazione negli anni setanta cinque in poi. Comunque sia, anche il popolo semplice sente che questa visita c'e l'ha qualche cosa da fare con il governo indonesiano. Il popolo si trova in uno stato d'animo di fredezza, melancolia silenzio. Alcuni saranno portati a ballare, cantare, ma l'anima del popolo soffre .

3. Conclusione

Questa visita del Santo Padre potra essere la salvezza o la rovina con consequenze catastrofiche per questa communita cristiana.

Un gruppo di preti